

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 4 all' 11 febbraio 2007

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318 / fax 0434591550: www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 4 febbraio 2007

5ª Domenica del Tempo ordinario 29ª GIORNATA PER LA VITA

Messaggio dei vescovi

AMARE E DESIDERARE LA VITA

Non si può non amare la vita: è il primo e il più prezioso bene per ogni essere umano. Dall'amore scaturisce la vita e la vita desidera e chiede amore. Per questo la vita umana può e deve essere donata, per amore, e nel dono trova la pienezza del suo significato, mai può essere disprezzata e tanto meno distrutta. Certo, i giorni della vita non sono sempre uguali: c'è il tempo della gioia e il tempo della sofferenza, il tempo della gratificazione e il tempo della delusione, il tempo della giovinezza e il tempo della vecchiaia, il tempo della salute e il tempo della malattia... A volte si è indotti spontaneamente ad apprezzare la vita e a ringraziarne Dio, "amante della vita" (Sap 11,26), altre volte la fatica, la malattia, la solitudine ce la fanno sentire come un peso. Ma la vita non può essere valutata solo in base alle condizioni o alle sensazioni che la caratterizzano nelle sue varie fasi; essa è sempre un bene prezioso per se stessi e per gli altri e in quanto tale è un bene non disponibile. La vita, qualunque vita, non potrà mai dirsi "nostra". L'amore vero per la vita, non falsato dall'egoismo e dall'individualismo, è incompatibile con l'idea del possesso indiscriminato che induce a pensare che tutto sia "mio"; "mio" nel senso della proprietà assoluta, dell'arbitrio, della manipolazione. "Mio", ossia ne posso fare ciò che voglio: il mio coniuge, i miei figli, il mio corpo, il mio presente e il mio futuro, la mia patria, la mia azienda, perfino Dio al mio servizio, strumentalizzato fino al punto da giustificare, in suo nome, omicidi e stragi, nel disprezzo sommo della vita. Se siamo attenti, qualcosa dentro di noi ci avverte che la vita è il bene supremo sul quale nessuno può mettere le mani; anche in una visione puramente laica, l'inviolabilità della vita è l'unico e irrinunciabile principio da cui partire per garantire a tutti giustizia, uguaglianza e pace. Chi ha il dono della fede, poi, sa che la vita di una persona è più grande del percorso esistenziale che sta tra il nascere e il morire: ha origine da un atto di amore di Colui che chiama i genitori a essere "cooperatori dell'amore di Dio creatore" (FC n. 28). Ogni vita umana porta la Sua impronta ed è destinata all'eternità. La vita va amata con coraggio. Non solo rispettata, promossa, celebrata, curata, allevata. Essa va anche desiderata. Il suo vero bene va desiderato, perché la vita ci è stata affidata e non ne siamo i padroni assoluti, bensì i fedeli, appassionati custodi. Chi ama la vita si interroga sul suo significato e quindi anche sul senso della morte e di come affrontarla, sapendo però che il diritto alla vita non gli dà il diritto a decidere quando e come mettervi fine. Amandola, combatte il dolore, la sofferenza e il degrado - nemici della vita - con tutto il suo ingegno e il contributo della scienza. Ma non cade nel diabolico inganno di pensare di poter disporre della vita fino a chiedere che si possa legittimamente l'interruzione con l'eutanasia, magari mascherandola con un velo di umana pietà. Né si accanirà con terapie ingiustificate e sproporzionate. Nei momenti estremi della sofferenza si ha il diritto di avere la solidale vicinanza di quanti amano davvero la vita e se ne prendono cura, non di chi pensa di servire le persone procurando loro la morte. Chi ama la vita, infatti, non la toglie ma la dona, non se ne appropria ma la mette a servizio degli altri.

(segue sul retro)

LUNEDÌ 5 febbraio 2007

S. Agata, vergine e martire - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann. Truccolo Eugenio; Def.ti famiglia Colombana Edoardo.

MARTEDÌ 6 febbraio 2007

Santi Paolo Miki e Compagni, martiri - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Battezzatore Marino; Inonroe di S. Antonio Abate.

MERCOLEDÌ 7 febbraio 2007

5ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario
ore 8.00 Lodi e S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Alla Madonna per Marco; +Ferrazzo Maria.

GIOVEDÌ 8 febbraio 2007

5ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bettiol Ernesto e Franceschini Lidia; +Fabbro Lino e Bianchi Ernesta; Def.ti famiglia Bigatton Ferdinando

VENERDÌ 9 febbraio 2007

5ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Fabbro Antonio; +Moro Lorenzo e Rosada Lina; A Gesù Misericordioso per Paola

SABATO 10 febbraio 2007

S. Scolastica, vergine - Memoria

Oggi ricorre l' 11° anniversario della morte del nostro Vescovo diocesano Abramo Freschi.

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva.

Intenzioni: +Morandin Vittorio; +Micheluz Marina.

DOMENICA 11 febbraio 2007

6ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: In onore della Madonna di Lourdes; +Pase Carmelo e Santarossa Palmira; +Brai Daniele e Galli Giuseppina e familiari; +Vignandel Vincenzo; +Franco Pivetta; +Piovesan Giuseppe; +Santarossa Leopoldo e Natalina e figli; +Rosolen Danila.

ORARIO PER LE S. CONFESSIONI

in DUOMO il SABATO dalle 17.00

e la Domenica mattina dalle ore 7.30

VITA DELLA COMUNITA'

DON ERMANNO NIGRIS ci scrive:

Caro e reverendo d Daniele, Arciprete della cara comunità di di Porcia: vi saluto con tanto affetto e riconoscenza. Mi porto nel cuore quella bella santa messa che ho vissuto con voi: la vostra fede fatta canto che corre la chiesa e dona a tutti la capacità di incontrarsi con il Signore. Ho conosciuto gente attenta alla Parola di Dio, pronta e alla condivisione. Ve ne sono tanto grato per me e per i miei fedeli della missione. Vi dico della destinazione delle vostre offerte: sto facendo una bella chiesetta alla Madonna Assunta nella comunità di ORIENTE CHICCHA, una comunità tanto attenta alla Parola di Dio, con una buona catechista, lei e la sua famiglia, con bambini impegnati nella scuoletta, in mezzo alla selva, più dentro delle colline e dei 4 fiumi che bisogna attraversare per arrivare a loro. Ma c'è gusto vedere come loro accettano di vedermi poche volte in un anno; la loro catechista riunisce ogni domenica la bella comunità, sparsa tra i grandi alberi e pronta a lottare per creare un futuro buono per i loro figli. Sapete le fatiche che hanno da affrontare per portare i loro prodotti al mercato, e quanto perdono di fatiche e sudori! ma sono stati ben educati nella fede e sanno prendere dalla mano di Dio, sanno vivere di provvidenza. Appena passano le piogge, verso aprile, metterò mano alla costruzione della chiesetta, delle dimensioni di 12 per 7 metri, con sapore di chiesa, con la piccola torre sopra la entrata.

*Aspettatevi con pazienza e vi conterò poco a poco come va. Grazie auguri di ogni bene, con tanto affetto, uniti nella preghiera alla Vergine che vi ama e con noi vi dice il suo amore. Mandi, con affetto.
Ampezzo, 24 di gennaio*

Domenica 21 gennaio in occasione della conclusione del Trofeo don Bosco la nostra comunità ha raccolto circa 1.400 euro di offerte per la missione salesiana di don Ermanno che sono state inviate attraverso il Collegio don Bosco di PN. Un grazie a tutti i benefattori.

Segue il Messaggio dei vescovi

Amare la vita significa anche non negarla ad alcuno, neppure al più piccolo e indifeso nascituro, tanto meno quando presenta gravi disabilità. Nulla è più disumano della selezioni eugenetica che in forme dirette e indirette viene sempre più evocata e, a volte, praticata. Nessuna vita umana, fosse anche alla sua prima scintilla, può essere ritenuta di minor valore o disponibile per la ricerca scientifica. Il desiderio di un figlio non dà diritto ad averlo ad ogni costo. Un bambino può essere concepito da una donna nel proprio grembo, ma può anche essere adottato o accolto in affidamento: e sarà un'altra nascita, ugualmente prodigiosa. Il nostro tempo, la nostra cultura, la nostra nazione amano davvero la vita? Tutti gli uomini che hanno a cuore il bene della vita umana sono interpellati dalla piaga dell'aborto, dal tentativo di legittimare l'eutanasia, ma anche dal gravissimo e persistente problema del calo demografico, dalle situazioni di umiliante sfruttamento della vita in cui si trovano tanti uomini e donne, soprattutto immigrati, che sono venuti nel nostro Paese per cercare un'esistenza libera e dignitosa. È necessaria una decisa svolta per imboccare il sentiero virtuoso dell'amore alla vita. Non bastano i "no" se non si pronunciano dei "sì", forti e lungimiranti a sostegno della famiglia fondata sul matrimonio, dei giovani e dei più disagiati. Guardiamo con particolare attenzione e speranza ai giovani, spesso traditi nel loro slancio d'amore e nelle loro aspettative di amore. Capaci di amare la vita senza condizioni, capaci di una generosità che la maggior parte degli adulti ha smarrito, i giovani possono però talora sprofondare in drammatiche crisi di disamore e di non-senso fino al punto di mettere a repentaglio la loro vita, o di ritenerla un peso insopportabile, preferendole l'ebbrezza di giochi mortali, come le droghe o le corse del sabato sera. Nessuno può restare indifferente. Per questo, come Pastori, vogliamo dire grazie e incoraggiare i tanti adulti che oggi vivono il comandamento nuovo che ci ha dato Gesù, amando i giovani come se stessi. Grazie ai genitori, ai preti, agli educatori, agli insegnanti, ai responsabili della vita civile, che si prendono cura dei giovani e li accolgono con i loro slanci entusiasti, ma anche con i loro problemi e le loro contraddizioni. Grazie perciò a quanti investono risorse per dare ai giovani un futuro sereno e, in particolare, una formazione e un lavoro dignitosi. Sì, la vita umana è un'avventura per persone che amano senza riserve e senza calcoli, senza condizioni e senza interessi; ma è soprattutto un dono, in cui riconosciamo l'amore del Padre e di cui sentiamo la dolce e gioiosa responsabilità della cura, soprattutto quando è più debole e indifesa. Amare e desiderare la vita è, allora, adoperarsi perché ogni donna e ogni uomo accolgano la vita come dono, la custodiscano con cura attenta e la vivano nella condivisione e nella solidarietà

Roma, 21 novembre 2006 Memoria della Presentazione della Beata Vergine Maria

Medugorie

*Dal 28 febbraio al 03
marzo 2006*

1° giorno: 28 febb. PORCIA -MEDUGORJE Ritrovo dei Sig.ri partecipanti alle ore 6.00; Via Correr partenza

2° giorno: 1 marzo MEDUGORJE Dopo la prima colazione in hotel, visita al **Monte Podbordò** luogo delle prime apparizioni. In questo luogo infatti la Madonna è apparsa a cinque ragazzi tra i quattordici e i vent'anni mentre pascolavano le pecore sul **Monte Podbordò**. Rientro in centro per la S. Messa e quindi pranzo in hotel. Nel pomeriggio visita al centro di **suor Josipa** dove sono ospitati circa 110 bambini orfani o abbandonati ;In serata si assisterà alle funzioni religiose nella Chiesa Parrocchiale. Cena e pernottamento in hotel.

3° giorno: 2 marzo MEDUGORJE Intera giornata a Medugorje. Al mattino partecipazione all'apparizione presso il Cenacolo. Visita al Il "cenacolo" voluto da "**Suor Elvira**" dove sono ospitati un centinaio di ragazzi ex- drogati. Pomeriggio salita sul **Monte Crizevace**, dove si percorre una Via Crucis con una immensa Croce sulla sommità del Monte. Cena e pernottamento in hotel.

4° giorno: 3 marzo MEDUGORJE -PORCIA Dopo la prima colazione in hotel, Celebrazione della S. Messa e tempo a disposizione. Pranzo in albergo, Sistemazione in pullman e partenza per il rientro.. Dopo opportune soste lungo il percorso, arrivo alle rispettive località in tarda serata.

Le iscrizioni si ricevono in Canonica alla mattina

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 230,00 SUPPLEMENTO SINGOLA: € 20,00